

PROTAGONISTA

Primo stagionale
Di Molfetta: «Gol atteso da tempo, è per Tommaso»

■ Tra i migliori c'è stato sicuramente Davide Di Molfetta, autore dell'1-1, che ha dedicato la rete al figlio Tommaso, nato in dicembre.
«Era da tempo che aspettavo questo gol, ma sono più felice per la vittoria, perché abbiamo gestito benissimo la partita. Ci sono stati tanti episodi

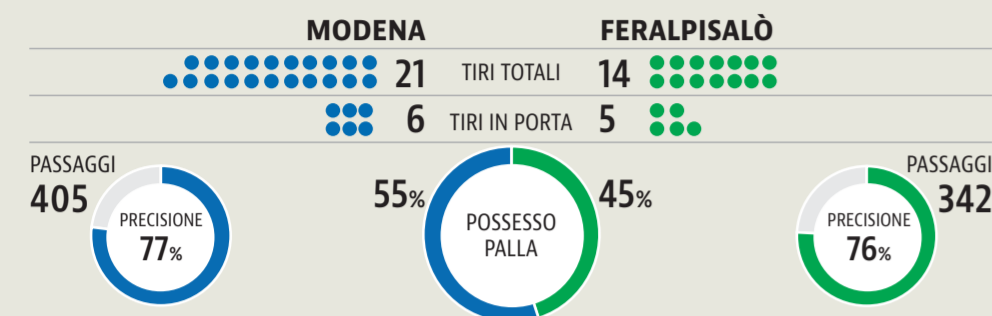
particolari durante il match, ma credo che le scelte del direttore di gara siano state corrette. Non eravamo obbligati a vincere, ma questi tre punti sono davvero molto importanti per la nostra classifica, anche se non abbiamo fatto ancora nulla: ci sono tante partite da giocare ed abbiamo bisogno di punti».



In azione. Di Molfetta ieri in gol

Serie B La 29esima giornata

LE STATISTICHE DEL MATCH



34'

Tocca a Di Molfetta. Il suo destro permette alla FeralpiSalò di ottenere il pareggio.



45'+7

La precisione di Butic. È il rigore (il primo) che allo scadere del primo tempo regala il vantaggio ai gardesani.



91'

Freddezza di La Mantia. Sempre dagli undici metri ma nel recupero: è lui che regala i tre punti.



FeralpiSalò, tris lungo la via Emilia e resta nel far west della lotta salvezza



Gioia verdeblù. A Modena è una vittoria pesantissima per la lotta salvezza

2	3
MODENA 3-4-3	FERALPISALÒ 3-5-2
Seculin Riccio 43' st Manconi Zaro Cauz Ponsi 35' st Oukhadda Palumbo 35' st Magnino Gerli Corrado Abiuso Gliozzi 8' st Strizzolo Duca 8' st Bozhanaj	Pizzignacco Bergonzi Pilati Martella Letizia 36' st Giudici Kourfalis Fiordilino Di Molfetta 36' st Zennaro Felici Manzari 19' st Dubickas Butic 19' st La Mantia
A DISPOSIZIONE Gagno Pergreffi Santoro Tremolada Battistella Cotali Di Stefano	A DISPOSIZIONE Liverani Volpe Tonetto Balestrero Kraustev Ceppitelli Hergheligi Pietrelli
AII. BIANCO	AII. ZAFFARONI

Vittoria meritata a Modena: gara con mille emozioni e Var protagonista, ben due rigori cancellati



Il primo gol. Abiuso porta avanti il Modena // FOTO NEWREPORTER COMINCINI

Francesco Doria dall'inviato

MODENA. Al termine di una partita dalle mille emozioni, con cinque gol, altrettanti calci di rigore assegnati da un incerto, ma non determinante, Volpi (due dei quali, uno per parte, revocati dal Var), due grandi interventi di Pizzignacco in un'area, un palo di La Mantia ed un tiro di Kourfalis respinto sulla linea dall'altra parte, la FeralpiSalò viola per la prima volta nella sua storia il Braglia di Modena ed accorcia le distanze dalla zona play out.
In attesa del posticipo di domani fra Sampdoria ed Ascoli, infatti, i gardesani sono ancora penultimi, ma dallo Spezia quint'ultimo distano tre punti, dalla Ternana due e dall'Ascoli uno

soltanto. Accorciano pure dalla zona salvezza, che è comunque lontana sette punti.

Grinta. La sfida del Braglia lascia in eredità una FeralpiSalò dal grande carattere che non muore mai. Così riesce a vincere una partita iniziata male e proseguita sulla stessa falsariga, perché nei primi venti minuti la squadra di Zaffaroni non esce dalla metà campo. Poi, però, arriva la fiamma che accende i verdeblù, sotto forma prima del tiro (improvviso, forte e bello) di Di Molfetta che vale il pari, poi con Pizzignacco che dice di no con un gran riflesso al tocco ravvicinato di Abiuso.
Da lì in poi è un'altra squadra,

grintosa e solida, attenta e pronta a ripartire, consapevole dell'importanza di un punto e della spinta che può darle il successo. Non è un caso che i due rigori che valgono i tre punti arrivino nel recupero dei due tempi: è il segnale della forza mentale di un gruppo che non vuole arrendersi anche ai problemi di formazione. Questa volta in difesa è Balestrero a dover alzare bandiera bianca per un problema muscolare: un'assenza che può causare gravi problemi ai suoi, contro un undici molto muscolare, ma a parte l'errore iniziale Bergonzi, che arretra al suo posto, svolge bene il suo compito.

La gara. Certo è un duro colpo quello che al 6' Abiuso assesta alle certezze dei gardesani con un colpo di testa da due passi dopo un angolo da destra allungato, sempre di testa, da Ponsi.

Rispetto alla gara contro la Sampdoria, però, la FeralpiSalò non si disunisce e rimane in partita contro un Modena la cui spinta è tambureggiante, ma non crea particolari pericoli. Così al 21' dopo una volata sulla sinistra di Felici, il pallone arriva

Apré Abiuso, Di Molfetta fa 1-1 Poi si segna solo su calcio di rigore: di Butic il 2-1, di Palumbo il 2-2 Decisivo La Mantia

dalla parte opposta dove Letizia prova il tiro in corsa, ma non inquadra la porta.
Al 34' arriva il pari verdeblù: Di Molfetta prende palla sulla mancina, si accentra, finta un primo tiro e poi sorprende tutti con un potente destro dai venti metri nell'angolino.
Il Modena reagisce subito, ma Pizzignacco è ben posizionato ed attento sul tocco ravvicinato di Abiuso imbeccato dall'ex

verdeblù Corrado, poi Di Molfetta con il corpo respinge il tiro di Palumbo.

Quindi è l'ora del Var. Volpi al 39' decreta il rigore per il Modena dopo un contrasto tra Pilati e Gliozzi, il Var lo richiama e dopo un lungo consulto cancella il penalty. Al 48', invece, l'arbitro deve chiedere aiuto al Var per avere la conferma che il tiro di Felici viene toccato da Ponsi con il braccio: dopo oltre tre minuti, Butic con freddezza trasforma il penalty ed all'intervallo la Feralpi è in vantaggio.

La ripresa. Per oltre un quarto d'ora il Modena spinge, ma in sostanza non accade nulla, poi il match cambia ritmo. Al 18' Gerli viene liberato al tiro e calcia a diagonale a mezz'altezza, forte, che Pizzignacco devia in angolo. Prima della battuta Zaffaroni alza il muro inserendo La Mantia e Dubickas al posto di Butic e Manzari, ma sul tiro dalla bandierina ribattuto dalla difesa è proprio il lituano ad atterrare Bozhanaj in area. Rigore (non del tutto) netto che Palumbo trasforma per il 2-2.
Nessuno vuole perdere, entrambe vogliono vincere. Al 23' La Mantia di testa colpisce il pa-



Kourfalis. Il tiro sarà respinto sulla linea da Zaro



Bergonzi. In marcatura su Gliozzi

Zaffaroni: «Bravi a non disunirci»

Al tecnico torna il sorriso: «Dovevamo riscattarci dopo il ko con la Samp, siamo ancora vivi»

Post partita

MODENA. Una gara vietata ai deboli di cuore, vinta con il carattere. Questa l'analisi dei protagonisti verdeblù al termine del match.
«Sicuramente partite così fanno perdere anni di vita - scherza sorridendo il tecnico verdeblù Marco Zaffaroni -, ma sono convinto che da qui alla fine ne vivremo tante in questa maniera. Lo avevamo detto che sarebbe stato fondamentale vincere, lo abbiamo fatto e siamo molto felici».

La FeralpiSalò ha sicuramente fatto un passo avanti nella prestazione rispetto alle ultime uscite.
«Finalmente siamo stati bravi a portare gli episodi dalla nostra parte. Come contro la Sampdoria, non abbiamo cominciato benissimo, passando in svantaggio. In questa circostanza, però, non ci siamo disuniti e abbiamo continuato a fare ciò che avevamo preparato in settimana. Il Modena dopo il gol ha continuato a pressare, ma noi non abbiamo mai perso la bussola e siamo rimasti a contatto. D'altronde ci tenevamo a ri-



Il sorriso. Sul volto del tecnico gardesano al termine del match

scattarci: dopo il 2-2 abbiamo continuato a giocare perché sapevamo che se avessimo lasciato spazio al Modena, facendo una gara attendista, a ridosso della nostra area, sa-

remmo andati in difficoltà». Fondamentali il gol di Di Molfetta e la successiva gran parata di Pizzignacco: «Sì, ma tutti hanno fatto una gran parata ed è impossibile trovare il

migliore, segno che il gruppo è la nostra forza, indipendentemente da chi scende in campo dall'inizio oppure da chi entra a gara in corsa».

A proposito di questo, ha stupito l'ingresso di Dubickas prima di un calcio d'angolo per gli avversari: «Di solito non faccio sostituzioni in quei momenti - confessa il tecnico -, ma questa volta la situazione era particolare, perché eravamo molto in sofferenza sulle palle alte, quindi ho scelto di buttare nella mischia lui e La Mantia, che hanno comunque fatto il loro dovere».

E sul calendario? «Ora affronteremo il Parma (senza Felici) e la Cremonese, due squadre sulla carta sono molto forti. Ci sarà da lottare, senza pensare di essere inferiori. Il responso lo darà il campo». //

ENRICO PASSERINI

di Francesco Doria

LE PAGELLE

7 - Semuel Pizzignacco

La gran parata, di piede, sul tocco ravvicinato di Abiuso due minuti dopo il gol di Di Molfetta oltre a negare una gol al Modena vale tantissimo per i verdeblù dal punto di vista del morale. E, poco prima del 2-2, è decisivo anche sul gran tiro di Gerli.

6.5 - Federico Bergonzi

Non impeccabile sul corner che porta all'1-0 di Abiuso, poi stringe i denti e cerca di dare fastidio anche ad avversari fisicamente più alti di lui. Non vi riesce sempre, ma è un esempio di applicazione e determinazione.

7 - Alessandro Pilati

Anche lui non impeccabile in avvio, poi però non consente nulla agli avversari, anche nelle mischie più dure, provando anche a dare una mano ai suoi in contropiede.

7 - Bruno Martella

Lotta con la determinazione che gli è solita ed erige un muro: dalla sua parte non si spessa ed anche di testa, nella tonnara che spesso è l'area salodiana davanti a Pizzignacco, non sbaglia nulla.

6.5 - Gaetano Letizia

La sua presenza in campo dà alla squadra un pizzico di malizia in più. Fa bene in copertura, sfiora il gol del pari, cerca

iniziative personali non sempre con lucidità. Resta elemento prezioso. Al 36' st lo rileva Luca Giudici (6), che esordisce in verdeblù con una prova di sostanza.

7 - Christos Kourfalis

Zaro gli nega la gioia del gol, riceve gli applausi anche dei tifosi di casa vicino alla nostra postazione. La sua è una prestazione grintosa all'interno della quale fa valere lucidità e grande tecnica.

7 - Luca Fiordilino

Capitano di giornata, è sempre lucido sia in fase di costruzione del gioco sia di rottura. Nel finale, bene, fa anche la parte del difensore aggiunto.

7 - Mattia Felici

Si sacrifica tanto, anche in fase difensiva, ed è da un suo tiro che nasce il primo rigore per i gardesani. Peccato per l'ammorbidimento che lo costringerà a saltare la sfida con il Parma capolista.

6 - Giacomo Manzari

Fatica a trovare la giusta posizione, anche se l'impegno non viene mai meno. Al 19' st lo rileva Edgaras Dubickas (5.5), il cui primo intervento causa il rigore che Palumbo trasforma per il 2-2.

6.5 - Karlo Butic

È glaciale quando realizza il rigore del 2-1, fatica tremendamente sulle palle alte

contro i forti difensori del Modena. Al 19' st lo rileva un Andrea La Mantia (7) in gran spolvero: valido in fase di contrasto, ha speso la meglio di testa sui difensori di casa. Coglie un clamoroso palo e nel recupero è perfetto tra trasformare il rigore da tre punti.

6.5 - Mattia Zennaro

Al 36' st prende il posto di Di Molfetta ed allo scadere è lui a costringere Oukhadda a commettere il fallo da rigore.

Pagelle Modena

- 6 Seculin
- 5 Riccio (43' st Manconi, sv)
- 6 Zaro
- 5.5 Cauz
- 5 Ponsi (35' st Oukhadda, 5)
- 5.5 Gerli
- 6 Palumbo (35' st Magnino, sv)
- 5 Corrado
- 6 Abiuso
- 5 Gliozzi (8' st Strizzolo, 5)
- 5.5 Duca (8' st Bozhanaj, 5.5)

Arbitro

5 - Manuel Volpi
Grazie al Var non prende abbagli, ma dimostra poca personalità e scarsa capacità decisionale: è sempre piazzato bene, eppure ha bisogno dell'aiutino da casa.

IL MIGLIORE



Davide Di Molfetta

Fino a ieri 26 tentativi senza trovare la via del gol. Poi la rete del pari che rivitalizza i verdeblù e condice una prestazione di gran spessore.



Rivedibile. L'arbitro Manuel Volpi